



durante la sua visita alle Terme S. Venera l'on. La Loggia s'informa con il presidente Marchese Vico dell'andamento dei lavori in corso.

## REALIZZAZIONI PRESENTI E FUTURE DELLE TERME REGIONALI DI ACIREALE

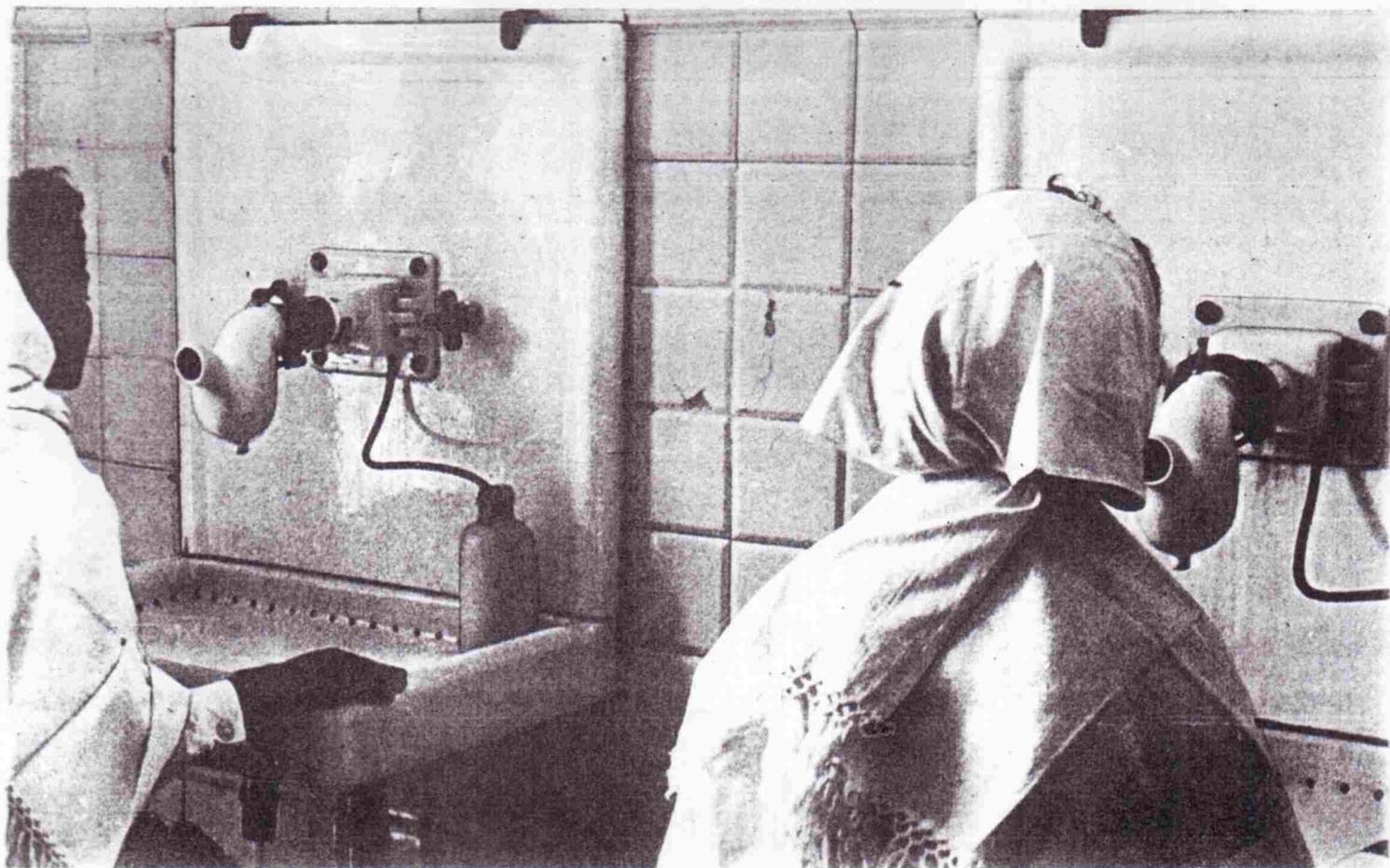
DI VITO FINOCCHIARO

La demanializzazione dei complessi idrotermominerali del bacino di Acireale, avvenuta nel 1951 grazie alla legge voluta dall'attuale Presidente della Regione on.le La Loggia, ha dotato la Sicilia e la città d'una nuova positiva attività nel campo economico industriale.

Le Terme Regionali di Acireale, infatti, da che sono state rilevate alla iniziativa privata, lodevole ed apprezzabile finchè si vuole (specie per quanto attiene alla gestione dello stabilimento idrotermale) ma nel caso specifico certamente inadeguata in relazione alle possibilità di un effettivo potenziamento, sono basate su criteri industriali veri e propri che hanno permesso all'Isola di raggiungere un posto di primissimo piano tra tutte le zone di cura dell'Europa.

Lo Stabilimento Termale S. Venera, che con quello idrominerali di Pozzillo è parte costitutiva dei complessi in questione, ha compiuto enormi passi sulla strada della più refinita efficienza e della più completa funzionalità. Al progressivo miglioramento dei reparti di cura e delle attrezzature generali ha fatto riscontro, in un rapporto

Stabilimento Termale S. Venera - Reparto Inalazioni Umide.



più che proporzionale, l'aumento dei curandi con eccellenti risultati finali nel campo terapeutico. Il movimento dei forestieri su scala regionale connesso all'attività termalisticistica sfugge evidentemente ad una precisa indagine statistica, ma è facilmente rilevabile attraverso i dati circoscritti alla Stazione di cura. Tali dati, comunque, non possono dare che una idea del tutto relativa dell'effettiva affluenza, sia perchè il turismo termale è soprattutto un turismo di passaggio, sia perchè la contingente precaria situazione alberghiera di Acireale porta la maggior parte dei curandi ad alloggiare nella vicina Catania.

In questa sede sarebbe inutile ripetere le grandi qualità dell'acqua sulfurea delle Terme S. Venera e le sue particolari numerosissime applicazioni, come superfluo è illustrare i criteri assistenziali, gli impianti, le attrezzature ed i comforts: tutti argomenti questi che, a parte la loro accertata notorietà, potrebbero costituire oggetto di trattazioni tecniche particolareggiate.

Ci limiteremo, invece, a dire che i dati statistici ufficiali, inerenti alla attività dello Stabilimento nella stagione 1956, con la loro apparente aridità si sono dimostrati più eloquenti d'ogni coloristica discussione, pienamente attestando a quale altissimo grado è pervenuto il potenziamento delle Terme acesi. Questo potenziamento dello Stabilimento, attuato attraverso la gestione commissariale e la intelligente positiva attività dell'attuale Consiglio di Amministrazione presieduto dal Marchese Lorenzo Vigo, ha raggiunto mete che vanno al di là di ogni più ottimistica previsione, anche se devono essere considerate come un punto di partenza in ordine alle prospettive future. Programmi d'eccezionale impegno, infatti, saranno affrontati dalla Regione che, in funzione della definitiva valorizzazione dei complessi, ha già provveduto all'approvazione di progetti per un miliardo e mezzo. Questi programmi prevedono, oltre i lavori di ammodernamento delle vecchie Terme e di costruzione della condotta di adduzione delle acque che proprio ora sono stati portati a termine, la realizzazione dell'edificio delle nuove terme, di un grandioso albergo residenziale di I<sup>a</sup> categoria, a queste annesso, con kursaal, campo di tiro e di tennis, di un albergo turistico di II<sup>a</sup> categoria e di un albergo a tipo ospedaliero per assistiti, entrambi annessi alle vecchie Terme.

Sulla strada di un potenziamento ancor più completo è anche felicemente avviato lo Stabilimento idrominerali di Pozzillo, la cui produzione, nel passato, non era mai andata al di là dei limiti della diffusione provinciale, malgrado le alte qualità dell'acqua.

Dal 1954, data in cui anche lo Stabilimento di Pozzillo è stato assorbito dall'Azienda Autonoma delle Terme, ha avuto inizio la trasformazione dello stesso in un opificio industriale che ha enormemente elevato l'originale indice di produzione, con diretta conseguenza nell'ambito di diffusione che, dopo aver conquistato al completo tutte le piazze commerciali della Sicilia, s'è rivolta ora con successo a quella interregionale.

E' una conseguenza questa della bontà indiscussa del sistema di gestione da parte della Regione, tramite l'Azienda, ed è la piena riprova che la gestione diretta è la forma migliore di conduzione perchè evita che la produzione, altrimenti di ristretti limiti quantitativi, venga anche svaloriata da speculazioni legate a interessi puramente e semplicemente commerciali.

Ci si trova, tuttavia, malgrado i progressi fortissimi realizzati con l'ammodernamento delle attrezzature, in una fase transitoria del piano di potenziamento. Infatti, si è all'inizio dell'attuazione di un progetto che si ripromette, in armonia con i fini istitutivi della legge di demaniaizzazione, di sfruttare appieno questa inestimabile ricchezza attraverso l'applicazione di un piano organico.

Questo piano prevede: 1) potenziamento delle attrezzature industriali, con la completa trasformazione del macchinario di estrazione, di lavorazione e di imbottigliamento con altro nuovissimo completamente automatico; 2) costruzione di un nuovo moderno stabilimento, che sorgerà accanto all'attuale destinato ad essere trasformato in deposito, su un'area di 5000 metri quadrati, già acquistata; 3) creazione di adeguati impianti ricettivi per rendere possibili le cure in loco delle acque.

Come si vede, è un progetto d'ampio respiro la cui realizzazione servirà per dotare la Regione d'una nuova attività. Occorre adesso che si proceda al più presto alla concretizzazione di queste opere, che rientrano nei citati progetti d'un miliardo e mezzo, e il governo regionale ha avuto già modo di rendersi conto di tutti gli aspetti del problema manifestando un alto interessamento per lo studio delle più adatte e positive soluzioni.

E' questa la massima garanzia che si possa avere per il definitivo potenziamento dell'Azienda delle Terme, felicemente avviata, per doti e meriti obiettivi e per consapevole interessamento di uomini, primi tra tutti il Presidente on.le La Loggia e l'Assessore alle Finanze on.le Lo Giudice, verso il raggiungimento di traguardi che onoreranno con Acireale la Sicilia tutta.